

**Complesso del Vittoriano Terrazza Mediana Piano 5° Locale ex "Caffetteria Italia"- Roma**

**LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI UNA CANNA FUMARIA ESISTENTE E MODIFICA DI UN VANO PORTA FINALIZZATI ALLA RIMESSA IN ESERCIZIO DI UN LOCALE PER RISTORAZIONE**

**Richiesta di parere consultivo ai sensi dell'articolo 24 comma 19 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale**

**INTEGRAZIONE - RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO**

Richiedente: Prefettura di Roma

Proprietà: Ministero Dell'Interno Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione  
Direzione Centrale per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto

Dati dell'unità immobiliare:

- Ubicazione: Comune di Roma (RM) – Municipio I Città Storica – Rione IX Pigna  
Via del Teatro di Marcello – Piano 5°-
- Destinazione urbanistica: Sistema insediativo: Città storica  
Tessuto: Centro Archeologico Monumentale
- Destinazione d'uso dell'immobile: Funzione: Servizi – Pubblici esercizi
- Dati dimensionali: Superficie totale: 325,00 mq
- Dati catastali: Foglio 492, Particella I, Sub 1

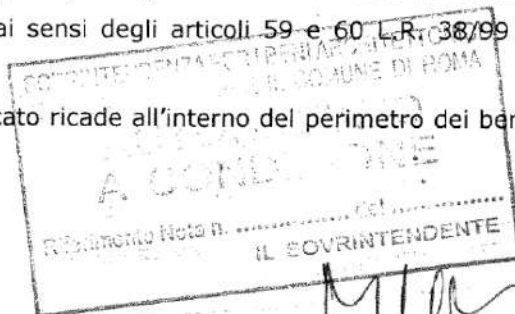
Tipologia dell'opera: Progetto per la rimessa in esercizio del Locale Caffetteria

Opera correlata a: Unità immobiliare esistente

L'immobile in oggetto è gravato da vincolo ai sensi del Decreto legislativo n. 42/04, ai fini urbanistici lo stesso è soggetto al rispetto delle seguenti norme:

- Piano Regolatore Generale: il fabbricato ricade all'interno del perimetro della Città Storica – Centro archeologico Monumentale
- Piano Territoriale Paesistico Regionale
  - Tavole A e B (articolo 134 comma 1 lettera c D.Lgs. 42/2004): il fabbricato ricade nel sistema del 'Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici' – vincolo ai sensi degli articoli 59 e 60 L.R. 38/99 e L.R. 27/2001
  - Tavola C (Beni del Patrimonio Culturale): il fabbricato ricade all'interno del perimetro dei beni della lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO

**Premessa**



Il giorno 06.09.2016 è stato eseguito un rilievo tecnico presso il locale Bar-Ristorante "Caffetteria Italia" situato al piano quinto del Complesso del Vittoriano, allo scopo di verificare lo stato dei luoghi della struttura, attualmente chiusa all'esercizio, riguardo alla possibilità di riutilizzare una canna fumaria esistente in sede di riattivazione dell'attività.

Il giorno 22.11.2016 sono state eseguite delle indagini conoscitive a mezzo di videoispezione al fine di verificare lo stato della canna fumaria esistente, le dimensioni, il materiale di cui è realizzata e il percorso che la stessa segue all'interno della muratura fino al locale cucina.

Il locale in oggetto adibito a locale bar-ristorazione, attualmente non in uso, è costituito planimetricamente da quattro zone distinte:

- **Zona tavoli/consumazione** con copertura in acciaio e vetro a elementi telescopici.
- **Zona banco bar e retro bar** con copertura prefabbricata in acciaio e pannellature sandwich.
- **Zona corridoio/spogliatoi** posizionata sulla terrazza del Vittoriano delimitata con struttura prefabbricata in acciaio, tamponature e copertura costituite da pannellature sandwich.
- **Zona cucina, accessori** situata all'interno dell'edificio facente parte del complesso di proprietà del Ministero dell'Interno.

#### **LAVORI DI SOSTITUZIONE TRATTO DI CANNA FUMARIA**

L'unità immobiliare è servita da una canna fumaria esistente occlusa nella parte superiore (risulta rimosso in epoca imprecisata anche l'elemento terminale) con sezione quadrata interna 210 mm x 210 mm e realizzata in cemento - amianto, per un tratto incassata all'interno della muratura portante dell'edificio e per la parte rimanente scoperta dal rivestimento esterno fino al cornicione nei pressi del terrazzo di copertura. L'epoca di realizzazione di tale manufatto rimane imprecisata.

A seguito di indagini effettuate con l'inserimento di una telecamera all'interno della tubazione è stato possibile definire il percorso e lo stato di valutazione del materiale stesso e pertanto si è presa la decisione di risanare il tratto di canna fumaria passante all'interno della muratura e sostituire il tratto esterno con una canna fumaria a doppia camera di sezione interna pari a 200 mm e sezione esterna di circa 250 mm, utilizzando un materiale differente (rame), in grado di ristabilire un opportuno equilibrio formale e di coerenza materica rispetto ai caratteri della superficie storica.

La canna fumaria, che verrà rimossa e sostituita con quella in rame, è realizzata in cemento amianto (Eternit), pertanto l'intervento, oltre a rispondere ad esigenze funzionali, costituisce un'opera finalizzata alla tutela dei lavoratori (D.Lgs. 25 luglio 2006, n. 257 Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro) ed alla tutela dell'ambiente (D.Lgs 17 Marzo 1995 n.114 : emanato in attuazione della direttiva 82/217/CEE in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto, stabilisce i valori limite di concentrazione di amianto relativamente agli scarichi in atmosfera, agli effluenti liquidi ed alle attività di demolizione di manufatti e di rimozione di amianto o di materiali contenenti amianto).

L'intervento di sostituzione del tratto di canna fumaria esistente in cemento amianto (Eternit) prevede l'impiego temporaneo di castelletto costituito da ponteggio metallico a cavalletti fisso per accedere a tutto il tratto della canna fumaria (circa 18 metri dal piano di calpestio).

Le lavorazioni consisteranno nello smontaggio del tratto di canna esterno esistente, trasporto del materiale a risulta secondo apposito piano di lavoro redatto da ditta specializzata in smaltimento amianto, risanamento del tratto interno alla muratura ( eseguito mediante l'applicazione di una guaina in

fibre composite impregnate con resine speciali veicolata all'interno della canna fumaria successivamente gonfiata e mantenuta in pressione per una perfetta adesione alle pareti fino alla cristallizzazione delle resine ), realizzazione elemento di giunzione e montaggio di nuovo tratto di canna fumaria a doppia camera in rame .

La rimessa in pristino della canna fumaria, come sopra descritta, consentirà inoltre la rimozione dell'attuale "terminale di canna fumaria" esistente a ridosso della muratura storica del complesso religioso. Tale tratto di canna fumaria lunga circa 2 metri e probabilmente mai autorizzato, verrà quindi eliminato e chiuso il foro di uscita (circa cm 30 di diametro), ripristinando la continuità del tessuto murario con materiali omogenei che conservino le caratteristiche del tessuto materico originale.

#### **Descrizione Lavorazioni**

##### **1. OPERE PROVVISORIALI**

Verranno realizzate in questa fase tutte le opere per delimitare ed allestire l'area di cantiere fissa che sarà acquisita in sede esecutiva (transennamento, messa in sicurezza, cartellonistica, ecc.)

##### **2. MONTAGGIO PONTEGGIO METALLICO FISSO**

Fornitura e installazione di ponteggio metallico fisso costituito da cavalletti e piani di lavoro , utile al raggiungimento della quota di lavoro e utilizzo dei materiali necessari agli operatori.

##### **3. SMONTAGGIO E TRASPORTI A DISCARICA SPECIALIZZATA**

Smontaggio del manufatto e trasporto a discarica autorizzata secondo piano di lavoro redatto da ditta specializzata.

##### **4. RISANAMENTO DEL TRATTO DI CANNA INTERNO**

L'attività verrà eseguita mediante l'applicazione di una guaina in fibre composite impregnate con resine speciali veicolata all'interno della canna fumaria successivamente gonfiata e mantenuta in pressione per una perfetta adesione alle pareti fino alla cristallizzazione delle resine.

##### **5. MONTAGGIO DI NUOVO TRATTO DI CANNA FUMARIA**

La lavorazione prevede la realizzazione di un elemento di giunzione e il montaggio del nuovo tratto di canna fumaria a doppia camera di sezione esterna di circa 250 mm x 250 mm che termina con comignolo in copertura.

##### **6. RIPRISTINO DELLA CONTINUITÀ DEL TESSUTO MURARIO**

La lavorazione prevede l'intervento con materiali omogenei che conservino le caratteristiche del tessuto materico originale da operare sul foro della vecchia canna fumaria.

#### **LAVORI DI MODIFICA VANO PORTA DI ACCESSO AI LOCALI SERVIZI**

Durante il sopralluogo sono state verificate le caratteristiche strutturali del locale al fine di valutare le eventuali modifiche da apportare per l'adeguamento della struttura alle normative in vigore. In particolare il passaggio di collegamento tra la zona antistante del locale (tavoli/consumazione, banco bar/retro bar, corridoio e spogliatoi del personale) e quella retrostante (cucina, cella frigo, bagni del personale e deposito derrate alimentari) avviene attraverso una rampa di scale ed un vano di passaggio che collega il corridoio alla cucina del locale. Questo vano di passaggio è costituito da un'apertura sulla muratura portante di un'altezza di mt. 1.64 risultante al di sotto della quota imposta dalla normativa (almeno Mt. 2,00).

L'intervento strutturale prevede la demolizione della scala e del rivestimento e la realizzazione di nuova rampa arretrata rispetto alla precedente in modo che rimodulando il numero di alzate e pedate l'altezza del vano di accesso ai locali servizi risulti di almeno mt. 2,00.

L'intervento di demolizione del sottofondo rispetto al piano di calpestio – si rimanda al grafico di integrazione con l'indicazione dei gialli e rossi –, risulta non invasivo né in conflitto con quanto previsto in termini di conservazione dei beni culturali dal D.Lgs 42/2004, intervenendo esclusivamente su un terrapieno e su una muratura di contenimento/fondazione di recente costruzione; dalle caratteristiche architettonico materiche dei locali cucina sui quali si interviene si evince infatti chiaramente, anche dalla sola analisi visiva, che essi risultano il prodotto di interventi di trasformazione, ristrutturazione e ampliamento recenti – probabilmente anni 1980-90 –, pertanto senza caratteristiche di valore storico culturale rilevabili.

Roma, 02 Febbraio 2017

Il richiedente:

.....

